



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

COPIA

Deliberazione

n° 152

del 16/09/2013

Oggetto: Riserve Naturali del Comprensorio - Approvazione Protocollo d'intesa tra R. Toscana, Prov, Grosseto ed Unione Dei Comuni e Convenzione per la Gestione –
Proposta al Consiglio .-

L'anno duemilatredici, addì sedici del mese di settembre alle ore 10:30 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante GIUNTA.

Proceduto all'appello nominale, risultano:

			Presenti	Assenti
1	LANDI EMILIO	Sindaco Arcidosso	X	
2	FRANCI CLAUDIO	Sindaco Castel del Piano	X	
3	TOTTI SILVANA	Sindaco Cinigiano	X	
4	MAMBRINI MARZIO	Sindaco Castell'Azzara	X	
5	VERDI RENZO	Sindaco Santa Fiora	X	
6	GALLI MASSIMO	Sindaco Roccalbegna		X
7	ROSSI DANIELE	Sindaco Seggiano		X
8	BRUGI MIRANDA	Sindaco Semproniano	X	
			6	2

Assiste il Segretario ALDO COPPI

Presenti n° 6 – Assenti 2 Tot Componenti n° 8. Assume la Presidenza il Dr. FRANCO ULIVIERI, nella sua qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA ESECUTIVA

VISTA la proposta di deliberazione redatta dal Dirigente Dr. Cesare Papalini riguardante: “Riserve Naturali del Comprensorio - Approvazione Protocollo d'intesa tra R. Toscana, Prov, Grosseto ed Unione Dei Comuni e Convenzione per la gestione – Proposta al Consiglio”;

CONSTATATO che la proposta contiene tutti gli elementi dell'atto deliberativo per cui la stessa può essere approvata integralmente;

ACQUISITI i pareri obbligatori favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili come previsto dall'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSTATATO CHE il provvedimento ricade nella competenza della Giunta, ai sensi dello Statuto;

VISTO lo statuto approvato dai consigli comunali di ciascun comune aderente all'unione e pubblicato nei termini di legge sui siti on-line dei comuni associati e pubblicato nei termini di legge sul BURT Parte Seconda n. 45 del 07/11/2012 – Supplemento n. 142;

CON VOTAZIONE UNANIME;

DELIBERA

- 1) - Di approvare, così come approva, integralmente la proposta di deliberazione che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) - Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata votazione e con i voti unanimi dei presenti, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, Art. 134 comma 4.

BG (GS 152/13)

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



UT - 2013 - 128

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: UFFICIO TECNICO

OGGETTO: RISERVE NATURALI DEL COMPENSORIO - APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA R. TOSCANA, PROV, GROSSETO ED UNIONE DEI COMUNI E CONVENZIONE PER LA GESTIONE – **Proposta al Consiglio** .-

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

I RESPONSABILI

- COPPI ALDO
- PAPALINI CESARE
- PELLEGRINI GIORGIO
- PUPPOLA STEFANO
- BALOCCHI ALBERTO

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

L'ISTRUTTORE
ADDETTO ALLA
U.O.SEMPLICE
RAGIONERIA

- Petrelli Brunati Antonella

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere sulla copertura finanziaria

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

- COPPI ALDO

Per quanto concerne la regolarità contabile:

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

UNIONE COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANO

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano

UFFICIO TECNICO



Arcidosso 9/9/2013

OGGETTO: RISERVE NATURALI DEL COMPRESORIO – APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA R. TOSCANA, PROV, GROSSETO ED UNIONE DEI COMUNI E CONVENZIONE PER LA GESTIONE – PROPOSTA AL CONSIGLIO

Alla Giunta Esecutiva dell'
Unione Comuni Montani
Amiata Grossetana

SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Considerato che questo Ente ha promosso una serie di incontri con la Provincia di Grosseto, Settore Conservazione della Natura, e Regione Toscana Assessorato all'Ambiente, al fine di addivenire ad un rilancio del sistema delle Riserve Naturali del Comprensorio e che a seguito di quanto sopra l'Ufficio Regionale relazionava circa le metodologie per giungere a tale azione;

Che sulla base della relazione regionale si svolgevano una serie di incontri tra gli Enti interessati ed in data 21/6/2012 si teneva un incontro presso la sede dell'Unione tra l'Assessore Provinciale Patrizia Sivieri, Il Presidente Unione Comuni Franco Ulivieri, l' Aree Protette e Biodiversità Prov GR, Dr. Paolo Stefanini, e Il Dirigente U. Comuni Dr. Cesare Papalini, per discutere in merito al rilancio del sistema delle Riserve Naturali del Comprensorio Amiantino e del Parco Faunistico del M. Labbro.

La discussione muove dalla 1° Bozza di relazione sul sistema delle Riserve redatta dal Dirigente dela R. Toscana Dr. Matina e dalle proposte in essa contenute.

Dopo lunga ed approfondita discussione svoltasi tra i presenti alla riunione l'Amministrazione Provinciale e l'Unione dei Comuni danno prioritariamente atto e concordano univocamente sull'istituzione del **Sistema Locale delle Riserve Naturali Provinciali Montane dell'Amiata Grossetano** identificabile come sistema peculiare e particolare del territorio provinciale.

Che al fine di definire i principi generali, a cui si dovranno attenere gli organi chiamati a deliberare ed operare in materia è opportuno individuare, attraverso lo strumento del Protocollo d'Intesa, una serie di linee guida che possano:

- assicurare maggiore omogeneità tra l'operato delle strutture dell'amministrazione centrale e quello delle strutture periferiche;
- maggiore diffusione/condivisione delle procedure amministrative e di conseguenza rendere maggiormente autonomi gli uffici nella predisposizione di Programmi e Progetti.

Che a tale proposito la Regione Toscana con propria Deliberazione n° 666 del 5/8/2013, avente per oggetto:

Approvazione schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana per la gestione integrata e coordinata delle riserve naturali e del Parco Faunistico dell'Amiata, ha individuato:

- tipologia dell'attività e presentazione della natura, degli obiettivi e dei programmi di attività previste per l'accordo stesso;
- elenco dei partecipanti individuati nella R. Toscana, Provincia di Grosseto ed Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana;
- Impegni dei soggetti interessati alla gestione del Sistema delle Riserve Naturali Amiatine con indicazione di massima della misura e della provenienza dei finanziamenti;
- previsione della stipula di una apposita Convenzione tra U.C.M.A.G. e Prov. Grosseto;

Che è opportuno recepire il Protocollo di Intesa da sottoscrivere e soprattutto approvare la Bozza di Convenzione che andrà stipulata con la Provincia di Grosseto per la gestione del **Sistema Locale delle Riserve Naturali Provinciali Montane dell'Amiata Grossetano** costituito dalle seguenti Riserve:

- 1 Riserva Naturale Monte Penna nel Comune di Castell'Azzara;
- 2 Riserva Naturale Pescinello nel Comune di Roccalbegna;
- 3 Riserva Naturale Rocconi nei Comuni di Semproniano e Roccalbegna;
- 4 Riserva Naturale SS Trinità nel Comune di S Fiora;
- 5 Riserva Naturale Poggio all'Olmo nel Comune di Cinigiano;
- 6 e 7 Riserva Naturale e Parco Faunistico del Monte Labbro nel Comune di Arcidosso.

Sulla base di quanto sopra l'Ufficio Tecnico

P R O P O N E

1 - Di approvare gli argomenti in narrativa che si intendono integralmente riportati a farne parte integrante e sostanziale.

2 – Di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana (ALLEGATO C) per la gestione integrata e coordinata delle Riserve Naturali e del Parco Faunistico dell'Amiata nel quale sono comprese le riserve naturali di:

- 1 Riserva Naturale Monte Penna nel Comune di Castell'Azzara;
- 2 Riserva Naturale Pescinello nel Comune di Roccalbegna;
- 3 Riserva Naturale Rocconi nei Comuni di Semproniano e Roccalbegna;
- 4 Riserva Naturale SS Trinità nel Comune di S Fiora;
- 5 Riserva Naturale Poggio all'Olmo nel Comune di Cinigiano;
- 6 e 7 Riserva Naturale e Parco Faunistico del Monte Labbro nel Comune di Arcidosso.

3 – di approvare la Bozza di Convenzione da sottoscrivere tra la Provincia di Grosseto e l' Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, dando atto che la stessa è costituita dall'Allegato A e B nel quale sono indicate le priorità generali degli interventi da effettuare e le indicazioni, per ogni Riserva Naturale degli interventi da realizzare per definire la gestione integrata del Sistema.

4 - Di dare atto che l'Unione dei Comuni ha approvato gli Studi di Fattibilità che ancorchè non allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che gli stessi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente e di seguito riportati:

STUDIO DI FATTIBILITA' PER SOSTITUZIONE ALTANA PER AVVISTAMENTO	31.758,00
--	------------------

ANIMALI E SISTEMAZIONE PERCORSO	
STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL MANTENIMENTO E RIPRISTINO DELLA SENTIERISTICA ALL'INTERNO DELLE RISERVE NATURALI AMIATINE	115.351,00
STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL MANTENIMENTO E RIPRISTINO DELLE PRATERIE NATURALI ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE DEL MONTE PENNA	72.019,15
STUDIO DI FATTIBILITA' PER REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEI FABBRICATI DEL PARCO FAUNISTICO	21.920,00
STUDIO DI FATTIBILITA' PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE EDILI ALL'INTERNO DEL PARCO FAUNISTICO	533.777,00
TOTALE	774.825,15

Nei quali sono specificamente indicate le varie fasi e procedure attuative, con il conto economico delle previsioni di spesa e dando atto che gli stessi verranno inseriti nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici al momento del recepimento formale della Provincia di Grosseto e della Regione Toscana.

3 - Di approvare la relazione sul **Sistema Locale delle Riserve Naturali Provinciali Montane dell'Amiata Grossetano**, allegata alla Bozza di Convenzione, e contenente le proposte progettuali formalizzate dalla Unione dei Comuni e dalla Provincia di Grosseto.

4 - Di rendere l'atto adottato immediatamente esecutivo.

UFFICIO TECNICO
Dr. Cesare Papalini

soggetti esterni individuati dall'Unione dei Comuni Montani dell' Amiata Grossetana con procedure ad evidenza pubblica;

- che la Regione Toscana, a condizione che ciò sia espressamente previsto dalla presente convenzione, si è impegnata ad erogare direttamente all'Unione dei Comuni dell'Amiata Grossetana i finanziamenti derivanti dalla programmazione regionale in materia di aree protette e di tutela della biodiversità contenuta nel PAER di cui alla L.R. 14/2007, per le attività di investimento connesse alle funzioni gestionali delegate, subordinatamente alla coerenza delle progettualità proposte e delle loro modalità di attuazione con quanto previsto dagli atti regionali di riferimento ed alle disponibilità di bilancio;
- che il presente atto è stato preventivamente approvato dalla Provincia di Grosseto, dalle Amministrazioni Comunali di Arcidosso, Castell'Azzara, Cinigiano, Santa Fiora, Roccalbegna e Semproniano

- che la presente convenzione intende definire un sistema univoco di gestione del sistema delle Riserve Naturali amiatine e del complesso forestale denominato "Parco Faunistico dell'Amiata" al fine di attivare soluzioni di governance idonee ed efficaci e che permettano una gestione integrata delle Riserve provinciali e del Parco Faunistico, pur riconoscendo al Parco una propria e peculiare identità, ma in conformità ed in attuazione del Regolamento delle Riserve Naturali della Provincia di Grosseto;

- che relativamente a talune Riserve Naturali i terreni delle quali sono di proprietà dell'Unione o a questa affidati per delega regionale (PAFR), l'Unione dei Comuni dell'Amiata Grossetana svolge funzioni di raccordo, programmazione ed esecuzione dei lavori ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 39/2000;

- che la gestione delle funzioni relative al sistema delle riserve naturali e del Parco faunistico sopra richiamati deve prevedere azioni coerenti con la programmazione regionale di settore e, in generale, con la disciplina in materia di aree naturali protette e di tutela della biodiversità di cui alla l.r. 56/2000;

- che è volontà della Provincia di Grosseto delegare alla Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana alcune specifiche funzioni gestionali, rimanendo ferma ed impregiudicata la competenza della Provincia stessa per quanto attiene alla tutela della biodiversità nonché le restanti funzioni afferenti al sistema provinciale delle aree naturali protette.

Tutto ciò premesso, la Provincia di Grosseto e l'Unione dei Comuni Montani dell'Amiata

Grossetana convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1) Ambito territoriale interessato dalla delega di funzioni

1. La Provincia di Grosseto delega l'Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana, allo svolgimento delle funzioni, di seguito individuate all'articolo 2, comma 2 e relative alla gestione del Sistema delle Riserve Naturali Amiatine e del Parco Faunistico dell'Amiata così composto:

- Riserva Naturale Monte Penna nel Comune di Castell'Azzara
- Riserva Naturale Pescinello nel Comune di Roccalbegna
- Riserva Naturale Rocconi nei Comuni di Semproniano e Roccalbegna
- Riserva Naturale Bosco SS Trinità nel Comune di Santa Fiora
- Riserva Naturale Poggio all'Olmo nel Comune di Cinigiano
- Riserva Naturale del Monte Labbro nel Comune di Arcidosso,
- Parco Faunistico del Monte Labbro nel Comune di Arcidosso posto all'interno della R.N. Monte Labbro

ART. 2) Funzioni della Provincia e delega attività gestionali

1. La Provincia di Grosseto è l'Ente cui compete lo svolgimento di tutte le funzioni di cui alle Leggi Regionali 49/95 e 56/00.
2. La Provincia di Grosseto, con la presente convenzione, delega alla Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana le seguenti funzioni di tipo gestionale, specificamente descritte nell'allegato 1 della presente convenzione e con riferimento alle singole riserve:
 - a) manutenzione e miglioramento delle strade interne e manutenzione viabilità;
 - b) manutenzione della sentieristica e miglioramento della stessa mediante apposizione di adeguata cartellonistica e georeferenziazione;
 - c) gestione e rivalorizzazione dei centri visite, documentazione e informazioni esistenti e realizzazione di nuovi;
 - d) gestione e rivalorizzazione delle aree di sosta e realizzazione di nuove;
 - e) gestione della fruibilità delle Riserve Amiata da affidare tramite gara a soggetti esterni;
 - f) qualunque altra azione gestionale tesa al miglioramento del sistema ambientale.(si consiglia di completare l'elenco secondo quanto effettivamente voluto tra i due enti,

raggruppando le funzioni per macrocategorie)

ART. 3) Impegni dell'Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana

1. L'Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana accetta e si impegna a svolgere le funzioni di cui all'articolo 2, comma 2 garantendo la propria partecipazione alla formulazione delle proposte progettuali contenute nei Piani economico-sociali delle Riserve di cui all'articolo 17 della legge regionale 49\95.
2. L'Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana si impegna a programmare e a progettare le opere afferenti alle funzioni delegate, subordinandone la realizzazione a specifico atto di assenso della Provincia e secondo quanto previsto dall'articolo 4.
3. Restano ferme le funzioni che l'Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana svolge in attuazione di quanto previsto da leggi e regolamenti regionali, statali e comunitari con riferimento ai complessi forestali di propria competenza, da attuarsi sulla base di una programmazione condivisa con la Provincia.
4. L'UCMAG comunica alla Provincia l'Ufficio competente responsabile della Convenzione.

ART. 4 Programmazione annuale degli interventi

1. L'Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana elabora e trasmette alla Provincia di Grosseto, entro il 31 luglio di ogni anno, un programma degli interventi e dei lavori di cui chiede il finanziamento per l'anno solare successivo.
2. Per gli anni successivi al primo anno di validità della convenzione, unitamente al programma, l'Unione dei comuni invia una relazione dettagliata sui lavori svolti, accompagnata dalla rendicontazione degli stessi nonché dallo stato di quelli in corso.
3. Entro il 15 settembre di ciascun anno la Provincia, sentiti i Comuni dell'Unione redige il piano degli investimenti dell'anno successivo.

ART. 5) modalità operative dell'esercizio delle funzioni delegate

NB (Questo articolo deve essere verificato in concreto ed eventualmente riscritto , a seconda che la Provincia intenda delegare solo parti delle funzioni all'Unione. In particolare si osserva che le funzioni descritte in questo articolo 5 potrebbero ritenersi già comprese nella delega di cui all'articolo 2, comma 2. Se questo è ciò che si vuole, si

consiglia di riformulare il contenuto di questo articolo 5 come prescrizioni o modalità di esercizio delle funzioni delegate)

Gli adempimenti Progettuali a carico dell'Unione dei Comuni, richiesti dalla Provincia, sono i seguenti:

- a) la redazione della progettazione, la direzione dei lavori, e se trattasi di lavori in affidamento, l'espletamento delle procedure di gara per l'appalto delle relative opere degli interventi, programmati annualmente, eventualmente approvati e finanziati dalla Regione Toscana in base alla legislazione vigente e ad eventuali interventi attuativi di Regolamenti Comunitari in materia di Ambiente od interventi finanziati dallo stato*
- b) Lo studio e la redazione dei progetti dovranno essere sviluppati in tutti i loro particolari ed allegati, in conformità alle disposizioni per la compilazione ed affidamento dei progetti delle opere dello Stato di cui al D. Lgs 163/2006 (Codice dei contratti pubblici...).I progetti dovranno essere elaborati in scale adeguate, contenenti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e/o concessioni. Gli elaborati costituenti i progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, saranno i seguenti: relazione tecnica, computo metrico estimativo, analisi dei prezzi, individuazione dei terreni, elaborati grafici alle varie scale per le varie tipologie di progettazione, Capitolato Speciale d'Appalto.*
- c) Gli elaborati di ogni progetto saranno consegnati alla Provincia in una copia più supporto informatico.*
- d) La Provincia procederà all'approvazione dei progetti e all'assunzione del relativo impegno di spesa sul Capitolo di Bilancio corrispondente a quello di entrata dei finanziamenti erogati dalla Regione Toscana o di altri per le funzioni ad essa delegate, trasmettendo i relativi atti alla Unione dei Comuni Montani interessata. Tutti gli adempimenti in relazione agli appalti degli interventi finanziati, ai sensi del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii e della Legge regionale L.R. 39/2000, per quanto di rispettiva competenza, saranno svolti dalla Unione dei Comuni, ed in particolare:
 - bandi di gara;*
 - affidamento lavori;*
 - direzione lavori.**
- e) La direzione dei lavori consisterà nello svolgimento da parte della U. C. M. delle seguenti mansioni:
 - 1. Certificato di consegna dei lavori, compilazione e tenuta dei registri contabili, emanazione**

degli stati d'avanzamento e certificati di pagamento all'impresa, eventuali certificati di

sospensione e ripresa lavori, secondo le normative contenute nella legislazione sulla

contabilità generale dello Stato;

2. Lo stato finale dovrà essere redatto dopo l'ultimo stato di avanzamento ed il certificato di

regolare esecuzione dovrà essere emesso non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori;

3. Ogni altra attività che per legge fa carico al direttore dei lavori.

4. La U. C. M. delegata trasmetterà alla Capo fila (CHIARIRE!!!) la rendicontazione di tutte le opere eseguite con Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori, su specifica richiesta della Capofila il rendiconto delle opere potrà essere ulteriormente dettagliato e completato da documentazione fotografica.

5. Nei casi previsti dalla vigente normativa, la U. C. M. nomina un tecnico per il collaudo tecnico-amministrativo su indicazione della Provincia e i relativi oneri dovranno essere previsti nelle spese generali dei lavori. Negli altri casi, trasmetterà il certificato di regolare esecuzione.

f) La Provincia trasferirà, per ogni progetto approvato, le somme necessarie per l'esecuzione dei lavori e gli oneri tecnico-amministrativi previsti dal progetto stesso, di propria spettanza, questi ultimi quantificati nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente come di seguito indicato:

1) 50% all'approvazione del Progetto Esecutivo da parte della Provincia;

2) 50% ad approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo (se dovuto) da

parte della Provincia ;

Qualora si rendesse necessaria la nomina del collaudatore, la U.C.M. si impegna alla predisposizione della rendicontazione finale da trasmettere prima della nomina del collaudatore.

g) La Regione potrà, come da protocollo di intesa, erogare direttamente i finanziamenti concordati all'UCMAG.

ART.6 ULTERIORI DISPOSIZIONI INERENTI IL FINANZIAMENTO

1. In alternativa a quanto previsto all'articolo 5, comma 1, lettera d) la Provincia potrà

chiedere alla Regione Toscana di trasferire i finanziamenti su progetti specifici direttamente all'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, la quale, a sua volta, provvederà direttamente alla rendicontazione alla Regione Toscana stessa in relazione alla concessione dei contributi di cui trattasi. La Regione eroga le quote di contributo direttamente all'Unione dei Comuni, su parere favorevole della Provincia, previa attestazione, quale ente gestore del sistema delle Riserve naturali Amiatine, della coerenza dei lavori realizzati con gli atti di programmazione e di progettazione di riferimento e con il rispetto della normativa e delle finalità specifiche in materia di aree protette e di tutela della biodiversità.

ART. 7 Ulteriori impegni delle parti

L'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, si impegna ad elaborare entro tre mesi dalla firma della presente Convenzione, un bando con il quale affidare a soggetti qualificati i servizi relativi alla gestione della fruibilità del sistema delle Riserve Naturali Amiatine sopra identificate, ivi comprese le attività didattiche di educazione ambientale ed escursionistiche.

L'affidamento dovrà tenere a base il documento, Allegato 1 unito alla presente convenzione a costituirne parte integrante e sostanziale.

L'affidamento a terzi è subordinato al raggiungimento degli obiettivi della realizzazione di un sistema di sentieristica interno alle Riserve ed a rete che possa collegare tutte le Riserve Naturali.

Costituiranno oggetto di affidamento la gestione dei Centri Visite esistenti e futuri, il servizio di visite guidate e didattiche a tutte le Riserve Naturali.

ART. 8 Durata della convenzione

La presente convenzione avrà la durata di anni 3 (TRE) ed entrerà in vigore dalla data della sua stipula. Essa potrà essere rinnovata, previa richiesta scritta da parte dell'Unione dei Comuni da inviare all'Ente competente alla gestione entro sei mesi dalla scadenza della stessa. La convenzione può essere modificata, integrata o disdetta, previo accordo delle parti a seguito di motivata decisione.

ART. 9 Disposizioni finali

1. Il presente Atto è redatto in carta semplice, in due esemplari dei quali uno per l'Unione

dei Comuni Montani Amiata Grossetano, uno per la Provincia di Grosseto.

2. il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente.

ALLEGATO b)

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano	
UFFICIO TECNICO	

IL SISTEMA DELLE RISERVE NATURALI DEL VERSANTE AMIATINO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO E IL PARCO FAUNISTICO DEL MONTE LABBRO

1. PREMESSE
2. CRITICITA'
 - 2.1 Riserva naturale Monte Penna nel Comune di Castellazzara
 - 2.2 Riserva Naturale Pescinello nel Comune di Roccalbegna
 - 2.3 Riserva Naturale Rocconi nei Comuni di Semproniano e Roccalbegna
 - 2.4 Riserva Naturale SS Trinità nel Comune di S Fiora
 - 2.5 Riserva Naturale Poggio all'Olmo nel Comune di Cinigiano
 - 2.5 e 2.6 Riserva Naturale e Parco Faunistico del Monte Labbro nel Comune di Arcidosso
3. Rilancio scientifico/didattico e per una maggiore fruizione
4. I servizi in gestione diretta/convenzionata ed i servizi affidati a terzi
5. Considerazioni conclusive

1 PREMESSE

Il Sistema delle Riserve Naturali Amiatine è uno dei sistemi naturali tra i più importanti della Regione Toscana in quanto raggruppa ambienti diversificati con endemismi sia dal punto di vista faunistico che botanico e necessita quindi di una attenta gestione per la quale la Provincia e l'U. dei Comuni intendono individuare la forma più snella che permetta ai due Enti di intervenire unitariamente.

L'art. 6) del Regolamento delle Riserve " *Gestione del sistema*", prevede che la realizzazione di attività gestionali può essere affidata dall'ente gestore (la provincia) a soggetti pubblici e/o privati, sulla base di apposite convenzioni.

Da queste basi si devono individuare le forme utili affinché il sistema delle riserve amiatine possa divenire un sistema integrato Provincia-Unione, che costituisca un volano per lo sviluppo del territorio.

E' quindi utile una attenta disamina delle problematiche delle varie Riserve, tralasciando le descrizioni già condivise in atti precedenti ed andando direttamente al cuore delle criticità e dei provvedimenti utili per superarle; nel formulare la presente proposta si è tenuto conto delle osservazioni avanzate dai vari comuni in particolare Castell'Azzara e Cinigiano hanno integrato le proposte con ulteriori e diverse priorità.

2 CRITICITA'

La criticità ritenuta principale e riguardante indistintamente tutto il sistema, è quella relativa alla fruibilità delle varie Riserve e del Parco Faunistico che parte necessariamente dal sistema della Sentieristica interna e di collegamento tra le stesse; si deve pertanto prioritariamente creare una sentieristica efficace e funzionale che rispecchi i canoni della Legge Regionale 20 marzo 1998, n. 17 e del successivo Regolamento di attuazione approvato con D. P. G. R. 14 dicembre 2006, n. 61/R (Rete escursionistica della Toscana e disciplina delle attività escursionistiche).

Gli Uffici dell'Unione dei Comuni avevano redatto uno studio di fattibilità relativo al mantenimento e ripristino della sentieristica interna alle Riserve,

STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL MANTENIMENTO E RIPRISTINO DELLA SENTIERISTICA ALL'INTERNO DELLE RISERVE NATURALI AMIATINE	115.351,00
--	-------------------

Tenendo conto dell'ampliamento alla rete di comunicazione tra Riserve, si può prevedere che il progetto si incrementi sino alla cifra di € 170.000,00.

L'Unione dei Comuni si impegna sin da ora a destinare alcune risorse del PSR 2012 MISURA 227 (presunti € 80.000,00), nella realizzazione-ristrutturazione di un sentiero che partendo dalla Riserva Naturale del Monte Labbro di Arcidosso, unisca la Riserva del Bosco della SS. Trinità di Selva di Santa Fiora e quella del Monte Penna di Castell'Azzara, con la ristrutturazione dei percorsi esistenti secondo i canoni del Regolamento R.T. 61/R/2006 affinché gli stessi possano entrare a far parte della RET Regionale. Si ricorda che questo Ente è già intervenuto all'interno di alcune Riserve laddove erano presenti terreni di proprietà Demaniale Regionale, Comunale e dell'Unione, realizzando sentieri e numerose aree di sosta finalizzate alla corretta fruizione delle aree attrezzate esistenti e possiamo affermare con soddisfazione che, stando ai controlli effettuati nella presente stagione estiva, il risultato ha pienamente superato le aspettative che ci eravamo prefisse.

La Provincia potrà valutare se attuabile la stessa procedura relativamente ai fondi PSR o GAL di propria competenza per quanto concerne le altre Riserve Naturali; qualora possibile si riuscirebbe ad avere una "rete" di sentieristica interna alle Riserve e che le possa riunire tutte con percorsi di lunga percorrenza.

Sino ad oggi non si è riusciti ad affidare a terzi il servizio relativo alla gestione della fruibilità, riuscendo a garantire la percorribilità e visibilità di questi sistemi è possibile proseguire nel percorso di valorizzazione affidando a soggetti interessati il sistema delle escursioni collegato alla didattica, limitando al massimo il libero accesso non controllato ed incontrollabile; del resto l'Art. 12 del Regolamento delle Riserve "Accesso e Circolazione" prevede delle limitazioni ad oggi non rispettate dai fruitori anche perché non è stato appunto impostato nessun sistema alternativo di visita (eccezioni sono il Parco Faunistico di Arcidosso, l'Oasi WWF interna alla Riserva dei Rocconi di Roccalbegna, La Grotta del Sasso Colato e le Gallerie minerarie del Cornacchino di Castell'Azzara). Il soggetto al quale verrà affidato il Servizio di fruizione dovrà contestualmente svolgere azione di vigilanza sul rispetto delle regole imposte, manutenzione delle opere più semplici dei tracciati di sentieristica e di segnalazione delle problematiche che possono ostacolare la fruizione.

Questo dovrà essere accompagnato da una sostanziale campagna promozionale sostenuta dagli Enti Pubblici e dai soggetti affidatari del servizio. La promozione dovrà necessariamente comprendere la pubblicazione di guide tematiche.

Il documento relativo alla gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio, dovrà essere sviluppato congiuntamente alla Provincia di Grosseto.

Come sopra accennato il rispetto delle regole imposte è stato sino ad oggi piuttosto blando; dando atto della buona scelta del Regolamento di consentire sempre e comunque l'accesso ai residenti e formalizzando ciò con una maggiore vigilanza, si otterrebbe il duplice scopo di favorire la sorveglianza (o quanto meno la segnalazione di atti non corretti) anche da parte dei residenti ed un interesse oggettivo nella gestione di questi in virtù dell'esclusività loro concessa.

Dall'esame dei precedenti documenti si accerta che una serie di interventi sono comuni a tutte le Riserve, si sono quindi aggregati in un unico quadro :

CRITICITA' EVIDENZIATE SU TUTTE LE RISERVE NATURALI AMIATINE	IMPORTI PRESUNTI	REPERIBILITA' RISORSE	REALIZZAZIONE	PRIORITA'
---	-------------------------	------------------------------	----------------------	------------------

Miglioramento dello stato delle strade interne con opere di pulizia delle scarpate, panchine e cunette stradali, stabilizzazione del fondo stradale ecc (INTERVENTO GENERALE EFFETTUABILE ANCHE A STRALCI)	150.000,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	ALTA
Manutenzione viabilità annuale	10.000,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	ALTA
Manutenzione della sentieristica con integrazione della cartellonistica, aree di sosta, tabellazione e collegamento PER LE R.N. M. LABBRO, SS. TRINITA' E M. PENNA	80.000,00	Unione Comuni	Unione Comuni	ALTA
Manutenzione della sentieristica con integrazione della cartellonistica, aree di sosta, tabellazione e collegamento PER LE R.N. P.GIO OLMO, PESCELLO E ROCCONI (PASSANDO PER M. LABBRO)	90.000,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	ALTA
Realizzazione di cartellonistica nei Centri Abitati per la sentieristica dentro ma anche fra le Riserve (PROGETTO GREENWAY PROVINCIALE)	12.000,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	ALTA
Gestione degli ungulati presenti e dei canidi	0	Provincia	Provincia	ALTA
Tabellazione	10.000,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	ALTA
Per un totale di necessità di risorse pari ad €	352.000,00			

Un altro fattore di criticità è che a volte impedisce la realizzazione di opere nei vari siti prescelti, è quello delle proprietà dei terreni, infatti per alcune Riserve questa è molto frazionata tra piccoli proprietari, mentre per altri siti, quali M. Penna, M. Labbro, Parco Faunistico e SS. Trinità, gran parte delle proprietà sono di Enti Pubblici tutti favorevoli ad incrementare la fruibilità e pertanto più semplice l'intervento immediato ed anche l'investimento di fondi pubblici.

2.1 Riserva Naturale Monte Penna nel Comune di Castellazzara

Criticità ed esigenze di nuove infrastrutture e/o di adeguamento manutenzione infrastrutture esistenti

Congiuntamente alla Provincia di Grosseto si era dato atto che per questa riserva le criticità erano state evidenziate come di seguito:

CRITICITA' EVIDENZIATE	IMPORTI PRESUNTI	REPERIBILITA' RISORSE	REALIZZAZIONI	PRIORITA'
Naturalizzazione del lago della cava, con la trasformazione dello stesso in biolago e rivegetazione degli spazi limitrofi con specie micorrizzate con funghi ipogei.	€ 150.000,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	ALTA
Gestione e rivalutazione del Centro Informazioni di Selvena (già realizzato ma non dato in gestione e quindi vandalizzato) presso la Rocca Silvana con gestione della Rocca stessa e della sentieristica che parte dal Centro informativo.	€ 10.000,00	Provincia	Unione Comuni	ALTA
Realizzazione di un Centro Visite e di Documentazione (prevista la sola spesa per arredi e altro materiale da situare nell'edificio delle ex scuole elementari)	€ 50.000,00	Provincia	Provincia	ALTA
Mantenimento delle rare praterie residue su substrato calcareo (IN CORSO)	€ 72.020,00	L.R. 39/00 Progetto LIFE Save the Flyers	Unione Comuni	MEDIA
Diradamento delle Pinete, necessario per migliorare la biodiversità dell'ecosistema, ridurre la pericolosità degli incendi, aumentare l'attrattività per la fauna	€ 200.000,00	PSR 2007-2013 - L.R. 39/00	Unione Comuni Provincia	MEDIA
Iniziative culturali e gastronomiche per i prodotti e le emergenze locali presso le aziende agricole del posto. Festa delle aree protette europea (interventi annui)	€ 5.000,00	Provincia	Provincia	MEDIA
Valorizzazione dei Castagneti storici monumentali	€ 30.000,00	L.R. 39/00 PSR 2007-2013	Unione Comuni	MEDIA
Valorizzazione/Salvaguardia delle grotte con promozione delle escursioni ed allo stesso tempo regolamentazione per la tutela delle formazioni geologiche e della fauna. Realizzazione di barriere e cartelli IN CORSO	€ 30.000,00	In parte U.C. Progetto LIFE Save the Flyers	Unione Comuni Provincia	ALTA
Messa dimora di nuove latifoglie micorrizzate con funghi sia ipogei che epigei, in collaborazione con le Associazioni locali	€ 10.000,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	BASSA
Piano di monitoraggio della fauna vertebrata (IN CORSO) in tutta la Riserva	€ 2.000,00	Provincia	Provincia	BASSA
Totale di necessità di risorse pari ad €	€559.020,00			

L'Amministrazione Comunale di Castell'Azzara per il tramite del Sindaco, ricorda che questa Riserva è quella più ampia del territorio ed è anche quella dove la proprietà pubblica dei terreni raggiunge circa il 90% del totale. Questo comporta una ampia disponibilità a poter progettare ed intervenire con fondi pubblici senza particolari problematiche e rimarca l'importanza del recupero ambientale dell'area del lago della ex cava chiedendo una maggiore priorità, mette a disposizione i locali della ex Scuola Elementare per la creazione di un Centro Visite, questo comporterebbe una sola spesa per gli arredi, inoltre questo centro sarebbe attiguo al costituendo Centro di Documentazione delle Miniere di Castell'Azzara creando pertanto delle sinergie che permetterebbero di abbattere i costi di gestione ed aumentandone la fruibilità e l'attrattiva.

2.2 Riserva Naturale Pescinello nel Comune di Roccalbegna

Criticità ed esigenze di nuove infrastrutture e/o di adeguamento manutenzione infrastrutture esistenti

CRITICITA' EVIDENZIATE	IMPORTI PRESUNTI	REPERIBILITA' RISORSE	REALIZZAZIONE	PRIORITA'
Valorizzazione e gestione attiva del Centro Visite Casa Roccalbegna con iniziative sulla biodiversità, cultura e enogastronomia locale e collaborazione con le realtà locali di ristorazione e pernottamento: /annui.	0	Provincia	Unione Comuni Provincia	ALTA
Manutenzione degli alberi monumentali e cartellonistica relativa	30.000,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	MEDIA
Percorsi per disabili (Già progettati)	25.000,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	MEDIA
Per un totale di necessità di risorse pari ad €	55.000,00			

2.3 Riserva Naturale Rocconi nei Comuni di Semproniano e Roccalbegna

Criticità ed esigenze di nuove infrastrutture e/o di adeguamento manutenzione infrastrutture esistenti

CRITICITA' EVIDENZIATE	IMPORTI PRESUNTI	REPERIBILITA' RISORSE	REALIZZAZIONE	PRIORITA'
Percorsi per ipovedenti (Già progettati)	25.000,00	Provincia	Provincia	MEDIA
Messa in sicurezza e Valorizzazione con cartellonistica delle Cava di Calcare Rosso ammonitico, con interventi per l'avifauna	20.000,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	MEDIA
Valorizzazione e gestione attiva del Centro Visite Casa Roccalbegna con iniziative sulla biodiversità, cultura e enogastronomia locale e collaborazione con le realtà locali di ristorazione e pernottamento annui (Anche per R.N. Pescinello)	5.000,00	Provincia	Provincia	ALTA
Centro Visite Rocchette di Fazio (da programmare non quantificato)	0			
Sentiero Geologico Gole dell'Albegna	5.000,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	MEDIA
Per un totale di necessità di risorse pari ad €	55.000,00			

2.4. Riserva naturale SS Trinità nel Comune di S Fiora

Criticità ed esigenze di nuove infrastrutture e/o di adeguamento manutenzione infrastrutture esistenti

CRITICITA' EVIDENZIATE	IMPORTI PRESUNTI	REPERIBILITA' RISORSE	REALIZZAZIONE	PRIORITA'
Realizzazione area di sosta davanti alla Fontana del Papa	10.000,00	Unione Comuni Provincia	Unione Comuni Provincia	MEDIA
Per un totale di necessità di risorse pari ad €	10.000,00			

2.5 Riserva Naturale Poggio all'Olmo nel Comune di Cinigiano

Criticità ed esigenze di nuove infrastrutture e/o di adeguamento manutenzione infrastrutture esistenti

L'amministrazione Comunale propone la realizzazione di un centro visite molto più modesto di quello proposto in passato e che potrebbe essere realizzato in locali attigui alla Casa Museo di Monticello.

L'idea di utilizzare dei locali, attualmente privati ma in vendita, che se acquisiti e adeguatamente restaurati con una somma di gran lunga inferiore a quella prevista per il progetto in atto crediamo possa garantire un adeguato punto di accoglienza e informazione per eventuali visitatori.

I locali adiacenti al centro culturale casa museo misurano circa 100 metri quadrati su un solo livello con sottostante magazzino e potrebbero essere facilmente adibiti a saletta polivalente (convegni mostre centro documentazione ecc.) e uffici, la eventuale gestione, cosa a volte costosa e difficile, potrebbe essere attuata studiando un percorso di collaborazione con la casa museo in quanto, questa, inserita nella rete museale dell'Amiata già dispone di personale part-time per l'apertura.

E' questa una Riserva che insiste in un territorio fortemente antropizzato dove in passato la presenza dell'uomo ha contribuito a determinare quelle sue caratteristiche facilmente riconducibili al piccolo museo etnografico per cui una visita alla riserva non può prescindere ad una visita anche al museo nel quale sono documentati e visibili quegli aspetti del quotidiano popolare e di vita paesana basata su una realtà agro pastorale immergendosi nella quale è facile immaginare i contadini di paese che lasciavano la mattina la propria abitazione per raggiungere le loro proprietà nell'attuale territorio della riserva. I numerosi castagneti della zona oggi ancora esistenti e coltivati nella loc. di Fonte al Canale e concentrati in pochi ettari, caratterizzerebbe questa area come luogo di studio sul castagno, con numerose piante patriarcali che potrebbero costituire un parco specifico all'interno dell'area protetta e che trovano adeguata documentazione storico scientifica nel centro culturale della casa museo. Si propone quindi l'acquisto di questa area e di un seccatoio quale memoria della cultura e tradizioni locali.

CRITICITA' EVIDENZIATE	IMPORTI PRESUNTI	REPERIBILITA' RISORSE	REALIZZAZIONE	PRIORITA'
Acquisto e ristrutturazione edificio nel centro storico di Monticello da adibire a centro visite	€ 200.000,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	ALTA
Caratterizzazione della riserva realizzazione campo patriarcale del castagno con acquisto, recupero castagneto, sentieri e stagni e realizzazione area attrezzata	€ 100.000,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	ALTA
Percorso di valorizzazione strada della castagna acquisto castagneto con seccatoio, realizzazione area attrezzata e ripulitura percorsi	€ 80.000,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	MEDIA
Per un totale di necessità di risorse pari ad €	€ 380.000,00			

2.6 Riserva Naturale e Parco Faunistico del Monte Labbro nel Comune di Arcidosso

Criticità ed esigenze di nuove infrastrutture e/o di adeguamento manutenzione infrastrutture esistenti

Al fine di una corretta visione il Parco faunistico e la Riserva M. Labbro, devono necessariamente essere inquadrati come un'unica unità poiché sono complementari l'uno all'altro ed il Parco è il punto di accesso a quest'area.

Molti sono gli interventi programmati, alcuni dei quali strettamente legati alla funzionalità ed alla gestione dei fabbricati, altri all'ampliamento e miglioramento dei servizi offerti.

Si ritengono chiaramente prioritari gli interventi sui fabbricati e sulle strutture di uso comune, in particolare quelli concernenti la messa a norma e sostituzione di strutture ormai obsolete ed ammalorate

CRITICITA' EVIDENZIATE RISERVA	IMPORTI PRESUNTI	REPERIBILITA' RISORSE	REALIZZAZIONE	PRIORITA'
Iniziative culturali e gastronomiche per i prodotti e le emergenze locali, presso le aziende agricole del posto. Festa delle aree protette europea (ANNUAI)	5.000,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	MEDIA
Gestione e rivalutazione del Centro	10.000,00	Provincia	Unione Comuni	MEDIA

Informazioni di Parco Faunistico			Provincia	
Per un totale di necessità di risorse pari ad €	15.000,00			

CRITICITA' EVIDENZIATE PARCO	IMPORTI PRESUNTI	REPERIBILITA' RISORSE	REALIZZAZIONE	PRIORITA'
SOSTITUZIONE ALTANA PER AVVISTAMENTO ANIMALI E SISTEMAZIONE PERCORSO	31.758,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	ALTA
REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEI FABBRICATI DEL PARCO FAUNISTICO	21.920,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	ALTA
FABBRICATO PRINCIPALE 1	146.300,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	ALTA
FABBRICATO ANNESSI 2	43.932,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	ALTA
FABBRICATO SERVIZI 3	77.221,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	ALTA
A servizio degli immobili di cui sopra-pannelli fotovoltaici:	27.600,00	Provincia	Unione Comuni Provincia	
Per un totale di necessità di risorse pari ad €	295.053,00			

Descrizione particolareggiata fabbricati

Fabbricato principale del Centro direzionale del Parco: scheda degli interventi

DESCRIZIONE LAVORI	QUADRO ECONOMICO			
FABBRICATO 1				
Ripassatura del tetto, sistemazione canali di gronda, sistema anticaduta Manutenzione facciate; Manutenzione infissi esterni; Drenaggio angolo Nord Est; Porte per uscite di sicurezza Aula didattica e Ristoro; Apertura porta interna tra Sala Pranzo con magazzino, tale collegamento nelle previsioni di un potenziamento ricettivo, potrebbe condurre ad avere uno spazio più adeguato per la cucina, attualmente in "sofferenza" e maggiore superficie per Sala Pranzo, devono essere inoltre adeguati i servizi per il personale addetto alla cucina; Impianto Luci Aula Didattica Rifacimento impianti di aerazione servizi igienici; Potenziamento del sistema Fognario; Spostamento e fornitura di nuovi elementi per Cucina e Bar	1	Importo lavori	€	73.953,35
	1,1	Impianto fognario	€	23.000,00
	1,2	forniture	€	15.140,00
			€	112.093,35
		Somme a disposizione		
	2	in economia (5%)	€	3.697,67
	3	per imprevisti (5%)	€	3.697,67
	4	Spese tecniche (12%)	€	8.874,40
	5	Cnpaia (2%)	€	177,49
	6	spese generali (2%)	€	2.241,87
	7	IVA 10% su voci 1-1,1-2 e 3	€	10.434,87
	8	IVA 21% su voci 1,2 – 4 e 5	€	5.080,30
	9	arr.to	€	2,39
			€	34.206,65
		Totale	€	146.300,00

Annesso agricolo: scheda degli interventi

FABBRICATO 2 DESCRIZIONE LAVORI	QUADRO ECONOMICO		
Per tale annesso già nell'anno 2002 era stata approvata una perizia relativa al rifacimento della parte in struttura precaria lato N. Si prevede la demolizione e ricostruzione con struttura portante in muratura simile ai fabbricati adiacenti, con paramento esterno rifinito a faccia vista, il solaio di tetto sarà realizzato con struttura portante in legno di castagno. Il manto di copertura in embrici e coppi del tipo invecchiato	1	Importo lavori	€ 31.878,00
		Somme a disposizione	
	2	in economia (5%)	€ 1.593,90
	3	per imprevisti (5%)	€ 1.593,90
	4	Spese tecniche (12%)	€ 3.825,36
	5	Cnpaia (2%)	€ 76,51
	6	spese generali (2%)	€ 637,56
	7	IVA 10% su voci 1,2 e 3	€ 3.506,58
	8	IVA 21% su voci 4 e 5	€ 819,39
	9	arr.to	€ 0,80
		€ 12.054,00	
	Totale	€ 43.932,00	

Servizi: scheda degli interventi

FABBRICATO 3 DESCRIZIONE LAVORI	QUADRO ECONOMICO		
Anche questo annesso è in struttura precaria, peraltro con copertura in eternit. Ha una superficie di mq. 35 e volume di mc. 100 circa. Si prevede la demolizione e ricostruzione in prefabbricato di legno con ampliamento almeno del 50%. Sarà destinato per i seguenti servizi: locale per contenere le celle frigo e locale servizi per il personale con spogliatoio e servizi igienici separato Uomo/Donna.	1	Importo lavori	€ 56.034,00
		Somme a disposizione	
	2	in economia (5%)	€ 2.801,70
	3	per imprevisti (5%)	€ 2.801,70
	4	Spese tecniche (12%)	€ 6.724,08
	5	Cnpaia (2%)	€ 134,48
	6	spese generali (2%)	€ 1.120,68
	7	IVA 10% su voci 1,2 e 3	€ 6.163,74
	8	IVA 21% su voci 4 e 5	€ 1.440,30
	9	arr.to	€ 0,32
		€ 21.187,00	
	Totale	€ 77.221,00	

RIEPILOGO INTERVENTI SU FABBRICATI

1) FABBRICATO PRINCIPALE 1	€ 146.300,00
2) FABBRICATO ANNESSI 2	€ 43.932,00
3) FABBRICATO SERVIZI 3	€ 77.221,00
A servizio deali immobili di cui sopra-	€ 27.600,00
TOTALE	€ 295.053,00

Complessivamente gli interventi proposti vengono di seguito contabilizzati

	IMPORTO COMPLESSIVO CRITICITA'
OPERE A CARATTERE GENERALE	€ 352.000,00
R.N. M. PENNA	€ 559.020,00

R.N. PESGINELLO	€ 55.000,00
R.N. ROCCONI	€ 55.000,00
R.N. SS. TRINITA'	€ 10.000,00
R.N. P.GIO ALL'OLMO	€ 380.000,00
R.N. M. LABBRO E PARCO FAUNISTICO	€ 363.731,00
TOTALE	€ 1.774.751,00

E' chiaro che non è pensabile un intervento complessivo, ma va ricercata una soluzione che possa prevedere interventi a stralci partendo dalle opere più importanti ed in particolare da quelle che riguardano le aree maggiormente fruite e che sono dotate di strutture ricettive o gestiscono visite organizzate anche su particolari settori e che sono:

RISERVA	INTERVENTO PRIORITARIO	IMPORTO	STATO PROGETTAZIONE	PRIORITA'
R.N. M. LABBRO E PARCO FAUNISTICO	sostituzione altana per avvistamento animali e sistemazione percorso	31.758,00	Fattibilità Unione Comuni	1
	realizzazione impianto di depurazione a servizio dei fabbricati del parco faunistico	21.920,00	Fattibilità Unione Comuni	2
TUTTE LE R.N.	Manutenzione della sentieristica con integrazione della cartellonistica, aree di sosta, tabellazione e collegamento PER LE R.N. M. LABBRO, SS. TRINITA' E M. PENNA	80.000,00	Da affidare progettazione (U. Comuni)	3
	Manutenzione della sentieristica con integrazione della cartellonistica, aree di sosta, tabellazione e collegamento PER LE R.N. P.GIO OLMO, PESGINELLO E ROCCONI (PASSANDO PER M. LABBRO)	90.000,00	Da affidare progettazione (Provincia U. Comuni)	4
R.N. M. PENNA	Naturalizzazione del lago della cava, con la trasformazione dello stesso in biolago e rivegetazione degli spazi limitrofi con specie micorrizzate con funghi ipogei.	150.000,00	Da affidare progettazione (Provincia U. Comuni)	5
	Gestione e rivalutazione del Centro Informazioni di Selvena (già realizzato ma non dato in gestione e quindi vandalizzato) presso la Rocca Silvana con gestione della Rocca stessa e della sentieristica che parte dal Centro informativo.	10.000,00	Da affidare progettazione (Provincia U. Comuni)	6
R.N. POGGIO ALL'OLMO	Acquisto e ristrutturazione edificio nel centro storico di Monticello da adibire a centro visite euro	200.000,00	Provincia	7
R.N. ROCCONI (Oasi WWF)	Miglioramento dello stato delle strade interne con opere di pulizia delle scarpate, panchine e cunette stradali,	25.000,00	Da affidare progettazione (Provincia U. Comuni)	8

	stabilizzazione del fondo stradale ecc			
		608.678,00		

Queste operazioni consentirebbero la “messa in sicurezza” delle strutture indicate per le aree che ad oggi sono quelle maggiormente fruite delle aree delle Riserve Naturali

Circa la realizzazione sia dei Progetti che dei Lavori si può utilizzare il sistema della Concessione e cioè La Provincia, che è l'organo delegato per legge, concede all'Unione dei Comuni la Progettazione e realizzazione degli interventi, previa condivisione ed approvazione dei Progetti, e trasferisce le somme alla Unione dei Comuni per stralci funzionali ed a collaudo delle opere secondo lo schema di convenzione che si allega.

3. Rilancio scientifico/didattico e per una maggiore fruizione

Occorre che gli Enti interessati riescano a superare le criticità sopra segnalate, per questo motivo viene indicato in un anno l'elaborazione di un atto di affidamento perché si devono valutare per tutte le Riserve le specificità quali ad esempio la presenza di estese proprietà pubbliche che facilitano senza dubbio la fruibilità e la gestione di ogni e qualsiasi intervento e in contraddittorio, quelle che invece possono ostacolare o impedire una fruibilità ed utilizzo nel rispetto delle regole comuni.

Nell'ambito degli strumenti oggi attivati e di quelli da attivare in futuro, deve essere affrontata e definita la questione della idonea direzione/supporto scientifico al Parco faunistico/sistema delle Riserve per quanto attiene soprattutto alla promozione/divulgazione scientifica e didattica delle offerte del sistema delle Riserve e del Parco Faunistico. Ciò, tenendo anche conto che all'art. 9 del Regolamento per le Riserve è già previsto un Comitato tecnico scientifico e che, considerato che il parco faunistico è inserito nella riserva omonima, il comitato previsto dal regolamento potrebbe risultare già un organismo preposto anche per la direzione/supporto per il parco, per questo motivo è necessaria all'interno del comitato, la presenza di un rappresentante dotato delle idonee caratteristiche, dell'Unione dei Comuni.

Attualmente all'interno del Parco Faunistico è presente un incaricato dell'U.C.M. che svolge funzioni di divulgazione scientifica e didattica, visite guidate ecc, l'incarico è temporaneo e legato al Progetto LIFE Save the flyers. Si deve riuscire a consolidare tale figura che ampli il proprio ruolo a tutto il sistema utilizzando per questo le strutture presenti sul territorio.

E' auspicabile il servizio di visite guidate e didattiche a tutte le Riserve Naturali, il Parco Faunistico, le Gallerie Minerarie del Cornacchino e della Grotta del Sasso Colato (già attrezzati per ricevere comitive), Oasi WWF Rocconi già dotata di un proprio sistema integrato, ed ampliare queste prospettive a tutti quei siti che presentano interessi specifici e precipi quali alberi monumentali (presenti in tutte le Riserve), Archeologici (Rocca Silvana del M. Penna e cima del M. Labbro) e perché no, creare una sinergia con il Parco Museo Miniere Amiata per visite anche ai siti minerari Bonificati del Siele, del Morone e al Museo delle Miniere di Santa Fiora.

4. I servizi in gestione diretta/convenzionata ed i servizi affidati a soggetti terzi

Sempre nell'ambito degli strumenti oggi attivati e di quelli da attivare in futuro per un Piano e Intesa di sistema deve essenzialmente essere definita/aggiornata e resa efficace la gestione delle strutture ed, in primo luogo, di quelle del parco faunistico tenendo presenti le priorità attribuite sopra in base all'importanza dell'intervento ed alla messa in sicurezza delle strutture. Ciò tenendo conto delle opportunità e delle sinergie che possono essere trovate con l'affidamento di parte di alcune attività a soggetti terzi all'uopo selezionati dalla Provincia o per essa dalla Unione dei Comuni, fermo restando il ruolo di direzione della amministrazione provinciale.

Considerazioni conclusive

1. Il presente Atto è redatto in carta semplice, in due esemplari dei quali uno per l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetano, uno per la Provincia di Grosseto.
2. il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente.

ALLEGATO C

Allegato A

Protocollo d'intesa Tra

Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana

L'anno 2013 il giorno.....del mese di.....presso la sede della Regione Toscana, Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi

Tra:

- Regione Toscana, rappresentata da.....
- Provincia di Grosseto, rappresentata da.....
- Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, rappresentata da.....

Si conviene e stipula quanto segue:

Premessa:

Vista la legge 6 dicembre 1991, n.394 (Legge quadro sulle aree protette) e, in particolare, l'articolo 22 con cui si prevede che le regioni istituiscono parchi naturali regionali e riserve naturali regionali utilizzando soprattutto i demani e i patrimoni forestali, regionali, provinciali, comunali e di enti pubblici, al fine di un utilizzo razionale del territorio e per attività compatibili con la speciale destinazione dell'area;

Vista la legge regionale 11 aprile 1995, n. 49 (Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale) che attribuisce alla Province la competenza all'istituzione ed alla gestione delle riserve naturali, le quali concorrono alla realizzazione di un sistema delle aree naturali protette che è parte integrante degli strumenti della pianificazione territoriale regionale;

Vista la legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche) che attribuisce alle Province le funzioni amministrative e di monitoraggio previste dalla legge stessa, oltre a specifiche competenze in materia di valutazione di incidenza;

Vista la legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 (Legge forestale della Toscana);

Dato atto che nel territorio di competenza dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana è stato istituito dalla Provincia di Grosseto un sistema di riserve composto da:

- Riserva Naturale Monte Penna nel Comune di Castellazzara
- Riserva Naturale Pescinello nel Comune di Roccalbegna
- Riserva Naturale Rocconi nei Comuni di Semproniano e Roccalbegna
- Riserva Naturale Bosco della SS Trinità nel Comune di S Fiora
- Riserva Naturale Poggio all'Olmo nel Comune di Cinigiano
- Riserva Naturale Monte Labbro nel Comune di Arcidosso

Dato atto, inoltre, che le seguenti riserve naturali si sovrappongono con i SIR di seguito riportati, istituiti ai sensi della LR 56/00 al fine di garantire la tutela di specie e habitat di particolare interesse conservazioni stico ivi presenti:

- Riserva Naturale Monte Penna:

IT51A0020 SIR - SIC Monte Penna Bosco della Fonte e M.te Civitella
IT5190013 SIR - SIC Foreste del Siele e Pigelleto di Piancastagnaio

- Riserva Naturale Pescinello:

IT51A0018 SIR - SIC – ZPS Monte Labbro e alta valle dell'Albegna
Riserva Naturale Provinciale “Rocconi “

IT51A0018 SIR - SIC – ZPS Monte Labbro e alta valle dell'Albegna

- Riserva Naturale Bosco della SS. Trinità:

IT51A0019 SIR - SIC – ZPS Alto corso del Fiume Fiora

- Riserva Naturale Monte Labbro

IT51A0018 SIR - SIC – ZPS Monte Labbro e Alta Valle dell'Albegna

Dato atto, ancora, che all'interno della Riserva Naturale Monte Labbro è stata istituita una struttura gestita dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana denominata “Parco Faunistico dell'Amiata” dedicata allo studio, alla protezione e alla salvaguardia di alcune specie animali, anche tipiche dei luoghi, che vi vivono semilibere, contribuendo a realizzare un'importante forma di educazione ambientale e di conservazione di specie in via di estinzione che integra e completa le attività svolte all'interno del sistema delle riserve naturali dell'Amiata grossetano;

Preso atto che, pertanto, sul territorio considerato operano la Provincia di Grosseto, quale ente gestore del sistema delle riserve naturali sopra elencate, e l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, quale ente gestore di complessi forestali ricadenti al loro interno, ai sensi delle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 39/2000 con la Regione Toscana in data 8 maggio 2008 e 7 luglio 2008, oltre che gestore del sopra richiamato Parco faunistico dell'Amiata;

Dato atto che l'intero complesso delle riserve sopra riportato è disciplinato dal “Regolamento del sistema delle riserve naturali della Provincia di Grosseto” approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 73 del 28 novembre 2001” ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 49/95 citata;

Dato atto che l'articolo 6 del regolamento richiamato, al comma 3, prevede che la Provincia, ente gestore del sistema delle riserve, possa affidare ad Enti pubblici e/o privati la realizzazione di attività di gestione, sulla base di apposite convenzioni;

Dato atto che il già richiamato articolo 22 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, annovera tra i principi fondamentali per la disciplina delle aree protette regionali la partecipazione degli enti locali alla gestione delle aree protette;

Ritenuto opportuno, in considerazione delle funzioni esercitate dalla Provincia di Grosseto quale ente gestore delle riserve naturali e dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana quale ente gestore del complesso agricolo forestale di che trattasi, addivenire con il presente provvedimento alla individuazione degli impegni e degli obblighi volti a realizzare un modello di governance per una gestione integrata e coordinata delle Riserve naturali dell'Amiata e del Parco Faunistico, al fine della semplificazione delle procedure e dell'ottimizzazione delle risorse, finalizzato alla promozione dell'intero sistema costituito dalle Riserve amiatine e dal Parco Faunistico;

Preso atto che l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, in forza di specifica convenzione con la Provincia di Grosseto ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 267/2000, possa gestire, in tutto o in parte, le riserve e il Parco faunistico che ricade al loro interno, comprendendosi nella gestione l'attivazione e lo svolgimento delle connesse attività di servizio, da attuarsi anche tramite affidamento a soggetti esterni individuati dall'Unione dei Comuni stessa con procedure ad evidenza pubblica;

le parti convengono quanto segue

Articolo 1 Premesse

1. Le premesse formano parte integrale del presente protocollo.

Art. 2 Finalità del Protocollo d'Intesa

1. La Provincia di Grosseto, l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e la Regione Toscana convengono, ciascuno per quanto di competenza, di operare per il perseguimento di una gestione integrata e coordinata delle riserve e del Parco Faunistico dell'Amiata al fine della semplificazione delle procedure e dell'ottimizzazione delle risorse disponibili per la promozione dell'intero sistema costituito dalle Riserve naturali amiatine e dal Parco Faunistico dell'Amiata.

Articolo 3 Impegni delle parti

1. Per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 2, la Provincia di Grosseto e l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana si impegnano a coordinare i propri strumenti di programmazione e di gestione al fine di addivenire ad una condivisione degli interventi e degli obiettivi da perseguire prioritariamente, nonché all'individuazione delle relative risorse attivabili e delle più efficaci forme di gestione.

2. La Provincia di Grosseto si impegna a delegare alla Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, tramite apposita convenzione il cui testo è allegato al presente protocollo (Allegato B), da stipularsi ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 267/2000, lo svolgimento di funzioni amministrative gestionali e di attività di servizio finalizzate alla valorizzazione, alla promozione ed alla fruibilità delle riserve amiatine. Le funzioni delegate potranno essere attuate anche tramite affidamento a soggetti esterni individuati dall'Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana con procedure ad evidenza pubblica.

3. La Provincia di Grosseto e l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana si impegnano, entro 1 mese dalla sottoscrizione del presente atto, a sottoscrivere la convenzione di delega di funzioni e di gestione di servizi di cui al punto precedente riguardanti le riserve di che trattasi.

4. La Regione Toscana si impegna, su richiesta della Provincia di Grosseto ed in conformità a quanto previsto dalla suddetta convenzione tra la Provincia di Grosseto e l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana di cui al punto 2, ad erogare direttamente all'Unione dei Comuni i finanziamenti derivanti dagli appositi atti della programmazione regionale in materia di aree protette e di tutela della biodiversità, per le attività di investimento connesse alle funzioni gestionali delegate ai sensi della convenzione stessa e subordinatamente alla coerenza delle progettualità proposte e delle loro modalità di attuazione con quanto previsto dagli atti regionali di riferimento ed alle disponibilità di bilancio.

Articolo 4
Norma finale

1. La Provincia di Grosseto garantisce, anche per quanto previsto all'articolo 3, comma 2, l'unitarietà della gestione dell'intero sistema provinciale delle aree naturali protette e della Rete Natura 2000.

2. La Regione Toscana non è responsabile delle eventuali controversie tra la Provincia di Grosseto e l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana riguardanti l'erogazione diretta all'Unione dei Comuni delle risorse di cui all'articolo 3, comma 4, avvenuta ai sensi del presente protocollo e degli atti convenzionali conseguenti e per la loro utilizzazione.

Firenze, li.....

Firme:

Regione Toscana.....

Provincia di Grosseto.....

Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana.....

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto FRANCO ULIVIERI

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

**IL SEGRETARIO
ALDO COPPI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana¹, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal al.....

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

Il segretario sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio ile defissa il senza seguito di reclami ed opposizioni

Arcidosso li

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno per decorrenza dei termini, dopo il Giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

¹ <http://www.cm-amiata.gr.it>

